





Partecipazione sociale e ricorso ai servizi sanitari e sociosanitari

I dati PASSI d'Argento 2022-2023 in Emilia-Romagna

Essere una risorsa per la famiglia e la società

In Emilia-Romagna più di un quarto (27%) degli ultra 64enni intervistati, pari a una stima di quasi 300 mila persone, rappresenta una risorsa per la famiglia, i conoscenti o l'intera collettività, in quanto accudisce spesso i conviventi (10%) o si occupa spesso dei non conviventi (16%) o svolge frequentemente attività di volontariato (5%).

Rispetto al livello nazionale in Emilia-Romagna si registra una percentuale significativamente inferiore di persone che sono risorse per i conviventi; è maggiore, invece, la percentuale di ultra 64enni risorsa per i non conviventi.

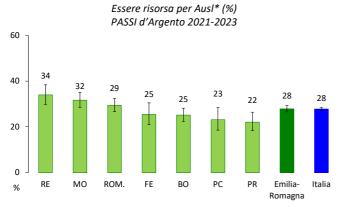
L'essere risorsa è una caratteristica maggiormente diffusa tra le persone:

- sotto i 75 anni
- di genere femminile
- con livello d'istruzione medio-alto
- senza difficoltà economiche percepite
- in buona salute.

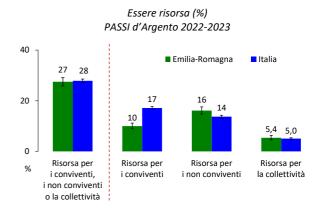
Pur con prevalenze inferiori, anche le persone con fragilità o con disabilità continuano a essere risorsa soprattutto a favore dei conviventi.

Anche il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro), conferma un'associazione positiva tra l'essere risorsa e le classi d'età sotto gli 85 anni, il genere femminile. l'istruzione medio-alta e l'essere in buona salute.

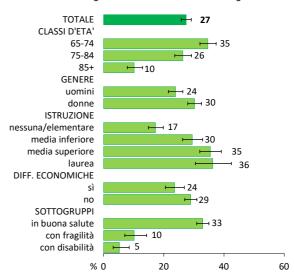
A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni risorsa per la famiglia, i conoscenti o l'intera collettività non mostra differenze tra le zone geografiche omogenee (è del 28% nei comuni capoluogo di provincia e del 27% sia in quelli di montagna che in quelli di collina o pianura); nel triennio 2021-2023 varia dal 22% dell'Ausl di Piacenza al 34% di Reggio Emilia.



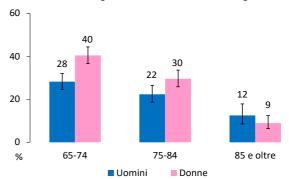
* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale



Essere risorsa per caratteristiche socio-demografiche (%) PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Essere risorsa per genere e classe d'età (%) PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Rischio di isolamento sociale

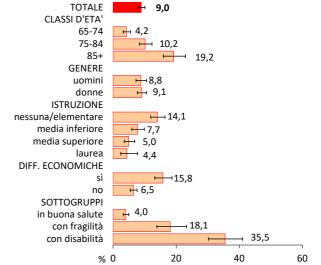
In Emilia-Romagna l'8% della popolazione ultra 64enne è a rischio di esclusione sociale (pari a circa 89 mila persone), in quanto in una settimana tipo non partecipa ad attività sociali né frequenta altre persone o telefona a qualcuno per chiacchierare.

Questo rischio è significativamente più alto tra le persone con:

- 85 e più anni in entrambi i generi
- bassa istruzione
- difficoltà economiche
- segni di fragilità o disabilità.

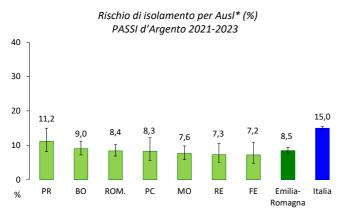
Nel modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro), si conferma un'associazione positiva tra il rischio di isolamento sociale e il genere maschile, la presenza di difficoltà economiche e l'essere in condizione di fragilità o disabilità.

A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni a rischio isolamento non mostra differenze significative tra le zone geografiche (è del 9,3% nei comuni di collina o pianura, dell'8,7% nei capoluoghi e dell'8,2% in quelli di montagna); nel triennio 2021-2023 va dal 7,2% dell'Ausl di Ferrara al 11,2% di Parma.

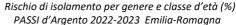


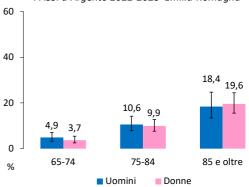
Rischio di isolamento sociale

per caratteristiche socio-demografiche (%) PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale



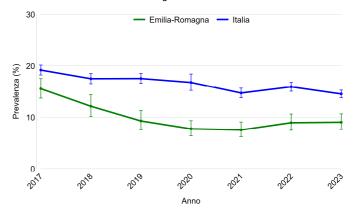


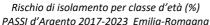
I dati annuali mostrano una riduzione della quota di persone a rischio di isolamento sociale nel periodo 2017-2021 sia a livello regionale (15,5% nel 2017 vs 7,5% nel 2021) che nazionale (19,2% nel 2017 vs 14,7% nel 2021).

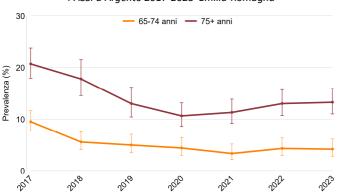
Nel biennio 2022-2023 in Emilia-Romagna si sono rilevate percentuali leggermente maggiori rispetto al biennio precedente.

In Emilia-Romagna questi andamenti sono più evidenti dopo i 75 anni, nelle persone senza difficoltà economiche e in quelle con bassa istruzione. Sembra, quindi, che dopo la pandemia si sia allargata la differenza per presenza di difficoltà e classe d'età nel rischio di isolamento sociale, che prima appariva in riduzione.

Rischio di isolamento (%) PASSI d'Argento 2017-2023

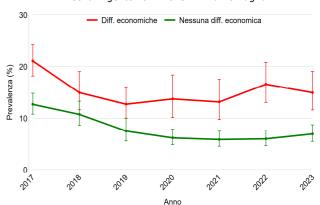






Anno

Rischio di isolamento per difficoltà economiche (%) PASSI d'Araento 2017-2023 Emilia-Romagna

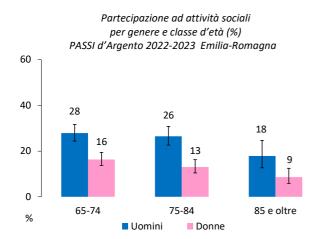


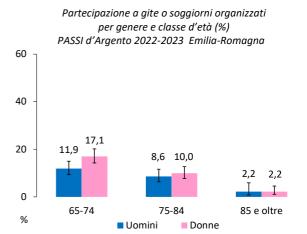
Partecipazione ad attività sociali

In Emilia-Romagna il 19% delle persone ultra 64enni partecipa in una settimana normale ad attività con altre persone, per esempio frequenta centro anziani, circoli, parrocchia o sedi di partiti politici e associazioni.

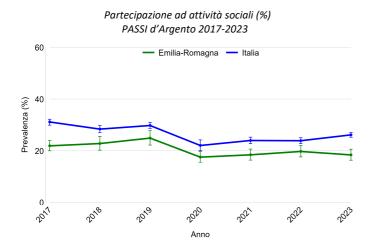
La prevalenza regionale risulta inferiore rispetto a quella nazionale (25%) ed è significativamente maggiore negli uomini in ogni fascia d'età.

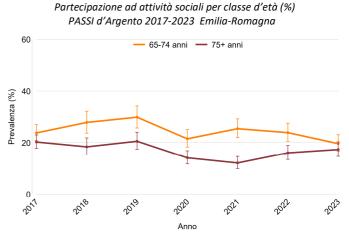
L'11% ha partecipato negli ultimi 12 mesi a gite o soggiorni organizzati, percentuale più bassa rispetto a quella nazionale (18%) e decrescente con l'avanzare dell'età in entrambi i generi.





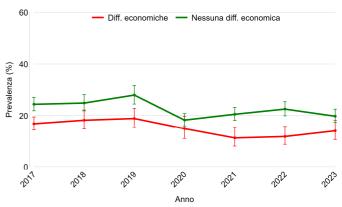
L'analisi annuale evidenzia nel triennio 2020-2023 un calo significativo della prevalenza di ultra 64enni che ha partecipato ad attività sociali sia a livello regionale (25% nel 2019 vs 18% nel 2020) che nazionale (30% nel 2019 vs 22% nel 2020). In Emilia-Romagna, stratificando per classe d'età, genere e difficoltà economiche riferite, questo andamento si registra in tutti sottogruppi di popolazione ma è più marcato tra gli uomini, le persone in buona salute e quelle che non hanno riportato difficoltà economiche.





Partecipazione ad attività sociali per genere (%) PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna 60 — Uomini — Donne (%) QUI DONNE 20 QUI DONNE PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna

Partecipazione ad attività sociali per difficoltà economiche (%) PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



Corsi di formazione

Solo il 4,1% delle persone ultra 64enni ha partecipato nell'ultimo anno a corsi di formazione (es. corsi di inglese e computer) o corsi organizzati dall'Università della Terza età; la percentuale regionale è sovrapponibile a quella nazionale (4,9%).

In Emilia-Romagna la partecipazione a corsi formativi è più alta nei 65-74enni, nelle persone con alta istruzione, senza difficoltà economiche e in buona salute.

A livello territoriale la prevalenza regionale non mostra differenze significative tra le zone geografiche omogenee (è del 5,1% nei comuni di montagna, del 4,1% in quelli di collina o pianura e del 3,8% nei capoluoghi); nel triennio 2021-2023 va dal 3,4% dell'Ausl di Modena al 4,7% di Parma.

Partecipazione a corsi di formazione per Ausl* (%) PASSI d'Argento 2021-2023 15 10 4,7 4,5 4,5 4,4 4,0 3,8 3,4 4,1 4,6 5

* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

во

ROM

Emilia-

Romagna

RE

FE

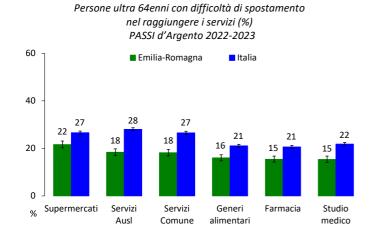
Accesso ai servizi

In Emilia-Romagna un quarto (25%) delle persone ultra 64enni ha difficoltà a raggiungere almeno un servizio nella quotidianità; la situazione regionale è complessivamente migliore rispetto a quella nazionale (32%).

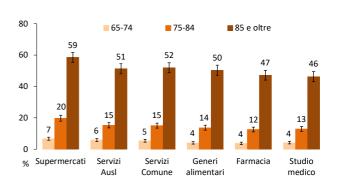
0

%

La difficoltà a raggiungere i servizi cresce consistentemente con l'avanzare dell'età ed è maggiore tra chi ha un basso livello d'istruzione (40%), chi ha riferito difficoltà economica (38%) e chi è in condizione di fragilità (67%) o disabilità (81%).

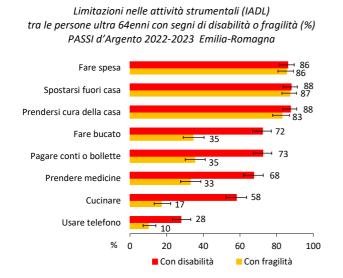


Persone ultra 64enni con difficoltà di spostamento nel raggiungere i servizi (%) PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Bisogno di aiuto nello svolgimento delle attività della vita quotidiana

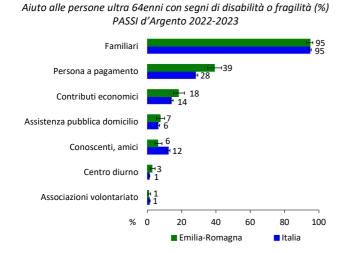
In Emilia-Romagna circa un quarto degli ultra 64enni (25%), pari a circa 275 mila persone, presenta problemi di autonomia in almeno una delle attività strumentali della vita quotidiana (IADL); l'11%, pari a circa 121 mila persone, non è autonomo in almeno un'attività funzionale della vita quotidiana (ADL) e presenta, dunque, segni di disabilità.

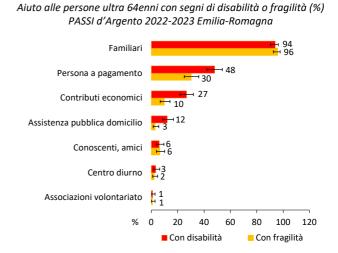




Tutte (100%) le persone ultra 64enni con fragilità o disabilità ricevono un aiuto per le attività nelle quali non è indipendente, percentuale simile a quella nazionale (99%).

Il 95% riceve aiuto dai familiari, il 39% è assistito da persone individuate e pagate in proprio (come ad esempio da badanti), il 6% da conoscenti o amici, il 7% da operatori del servizio pubblico (quali Aziende sanitarie o Comuni), il 3% è assistito presso un centro diurno e l'1% è supporto da associazioni di volontariato. Il 18% riceve contributi economici come ad esempio assegni di cura o di accompagnamento. A livello nazionale è maggiore la percentuale di ultra 64enni con segni di fragilità o disabilità che ricevono un aiuto da amici o conoscenti ed è più bassa quella delle persone che hanno aiuto da persone a pagamento o che ricevono contributi economici.

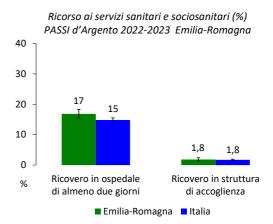




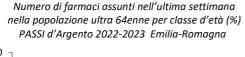
Ricorso ai servizi sanitari e sociosanitari

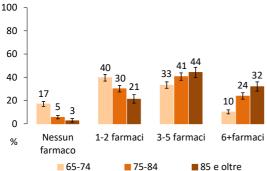
In Emilia-Romagna, circa un sesto (17%) delle persone ultra 64enni ha riferito di aver avuto un ricovero in ospedale di almeno due giorni nell'ultimo anno. La prevalenza cresce con l'età (13% tra i 65-74enni, 18% tra i 75-84enni e 27% tra gli ultra 84enni) e con il peggiorare delle condizioni di salute (31% tra le persone con segni di fragilità e 34% tra quelle con disabilità); è, inoltre, più alta tra chi ha più bassa istruzione (21%) e chi ha riportato difficoltà economiche (23%).

L'1,8% delle persone ultra 64enni è stato ospitato nell'ultimo anno in una struttura di accoglienza, come ad esempio una struttura residenziale per anziani non autosufficienti; questa prevalenza cresce con l'età (raggiungendo il 4,6% tra gli ultra 84enni) ed è maggiore tra le persone con nessuna istruzione o licenza elementare (3,5%), quelle con difficoltà economiche (4,7%) e quelle con disabilità (7,4%).

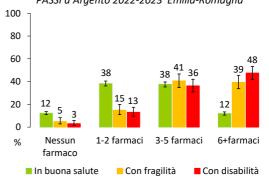


Ben il 90% delle persone ultra 64enni ha assunto farmaci nell'ultima settimana, percentuale che cresce con l'età in entrambi i generi ed è maggiore tra le persone con segni di fragilità (95%) o di disabilità (97%). Il 43% ne ha presi da uno a due, il 38% da tre a cinque e il 19%, invece, sei o più. La percentuale regionale di chi non assume farmaci è inferiore rispetto a quella nazionale (10% vs 13%). Tra gli ultra 64enni emiliano-romagnoli la quantità di farmaci assunti aumenta con l'età e al peggiorarsi delle condizioni di salute: il 40% delle persone con segni di fragilità e il 48% di quelle con disabilità ha assunto nell'ultima settimana sei o più farmaci.





Numero di farmaci assunti nell'ultima settimana nella popolazione ultra 64enne per sottogruppi di popolazione (%) PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna

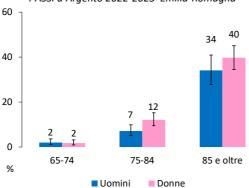


L'11% degli ultra 64enni che ha assunto farmaci nell'ultima settimana ha bisogno di aiuto per prenderli, valore statisticamente inferiore rispetto al livello nazionale (13%).

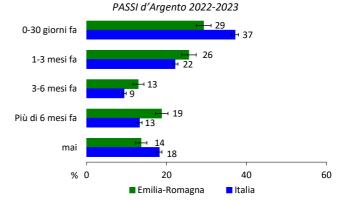
In Emilia-Romagna questa prevalenza cresce con l'età in entrambi i generi ed è complessivamente più elevata tra le donne (13% rispetto all'8% degli uomini), le persone con nessun titolo o istruzione elementare (23% rispetto al 4% di chi ha una laurea), quelle con difficoltà economiche (19% rispetto all'8% di chi non ne ha) e quelle con segni di fragilità (33%) o di disabilità (68%).

Tra gli intervistati che hanno assunto farmaci, la corretta assunzione della terapia farmacologica (tipo di farmaco, orari di assunzione e dosaggi) è stata verificata dal medico di famiglia nel 29% dei casi negli ultimi 30 giorni, mentre a circa un sesto non è mai stata controllata.

Bisogno di aiuto nell'assunzione dei farmaci per genere e classe d'età (%) PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna



Ultimo controllo dell'assunzione di farmaci da parte dal medico di famiglia nella popolazione ultra 64enne che ha assunto farmaci (%)



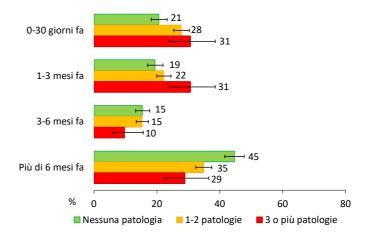
Ultima visita del Medico di medicina generale

In Emilia-Romagna, il 47% degli ultra 64enni è stato visitato dal medico di famiglia nei tre mesi precedenti l'intervista: il 25% nell'ultimo mese ed il 22% tra 1-3 mesi fa, percentuali inferiori a quelle registrate a livello nazionale (rispettivamente 36% e 26%).

In Emilia-Romagna la frequenza delle visite cresce con l'età ed è maggiore tra le donne, le persone con basso livello d'istruzione, quelle con difficoltà economiche e quelle con disabilità.

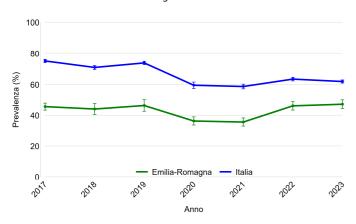
I dati annuali evidenziano un calo statisticamente significativo nel 2020-2021 rispetto al triennio precedente della prevalenza di ultra 64enni che si sono recati dal proprio medico di famiglia negli ultimi tre mesi sia in Emilia-Romagna che in Italia. A livello regionale nel biennio 2022-2023 si registrano valori simili a quelli registrati nel 2019; questo recupero non si rileva nell'intero Paese.

Ultima visita del medico di famiglia nella popolazione ultra 64enne per presenza di patologie croniche PASSI d'Argento 2022-2023 Emilia-Romagna

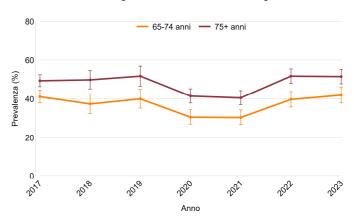


Scomponendo l'analisi per classe d'età, genere, livello d'istruzione e difficoltà economiche, in Emilia-Romagna si registra in tutte le sottocategorie una diminuzione significativa nel biennio 2020-2021 con recupero nel 2022-2023, biennio in cui si torna a valori simili a quelli prepandemici.

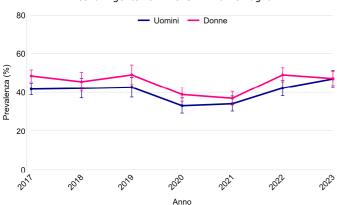
Visita del medico di famiglia negli ultimi 3 mesi PASSI d'Argento 2017-2023



Visita del medico di famiglia negli ultimi 3 mesi per classe d'età PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



Visita del medico di famiglia negli ultimi 3 mesi per genere PASSI d'Argento 2017-2023 Emilia-Romagna



Visita del medico di famiglia negli ultimi 3 mesi per difficoltà economiche

